



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Gruppo Misto

Firenze, 21 gennaio 2013

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

23 GEN. 2013

N. 1603 / 2.17.3

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
IX^a LEGISLATURA

Interp. Or. N. 31

Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana
On. Alberto Monaci

Interpellanza a risposta orale
ai sensi dell'art. 165 del Regolamento Interno

OGGETTO: Orientamento della Giunta regionale in merito alle partecipazioni societarie non strategiche

CONSIDERATO CHE

Fin dall'insediamento in carica il Presidente Enrico Rossi ha manifestato la volontà di dismettere le partecipazioni non strategiche detenute dalla Regione Toscana.

Secondo la delibera di Giunta 36/2011 del 3 febbraio 2011 "Il governo delle partecipazioni regionali: orientamenti della Giunta regionale", la Regione Toscana partecipa a 25 società (di cui una era già allora in fase di liquidazione) operanti nei settori del credito, delle fiere, delle terme, dei trasporti e infrastrutture, della ricerca e tecnologia, e dello sviluppo economico. A ciò si aggiungono circa 50 partecipazioni detenute in consorzi e cooperative agricoli che facevano riferimento all'ex ETSAF.

Il valore di queste partecipazioni equivale a circa 142 milioni di euro.

La suddetta delibera di Giunta ribadisce l'orientamento a dismettere le partecipazioni societarie non strategiche, a partire da cooperative e consorzi agricoli ex ETSAF e la necessità di valutare l'uscita o la riduzione del proprio apporto nella compagine di un'altra serie di società, tra cui quelle del settore fieristico (Arezzo Fiere e Congressi srl, Firenze Fiera Spa, Internazionale Marmi e Macchine - Carrara Spa) e di quello termale (Terme di Casciana Spa, Terme di Chianciano Immobiliare Spa, Terme di Montecatini Spa).

La Regione Toscana possiede la maggioranza assoluta nelle suddette società partecipate nel settore termale e in particolare detiene il 75% delle Terme di Casciana Spa, il 66% di Terme di Chianciano Immobiliare Spa, e il 61% di Terme di Montecatini Spa.

Già nella delibera richiamata si sottolinea che le società partecipate in ambito termale "svolgono un importante ruolo di motore di sviluppo del territorio di riferimento, ma non presentano una redditività positiva se non effettuando operazioni straordinarie, quali cessioni immobiliari. La gestione delle terme è un'attività ad alto contenuto di lavoro ed i costi del personale raggiungono un valore quasi pari ai ricavi. Quest'ultimi derivano in buona parte dalle prestazioni sanitarie e, pertanto, il problema potrebbe aggravarsi nell'ipotesi di riduzione dei finanziamenti sanitari pubblici, poiché difficilmente gli attuali utenti, anziani e malati che ricorrono alle cure termali, continuerebbero a fruire delle terme a prezzi di mercato".

Considerato inoltre che nel corso del 2011 la quota partecipativa nella società Terme di Chianciano Immobiliare Spa non solo non è stata ridotta, ma è addirittura aumentata, passando dal 59,73% al 66,59%.

TENUTO CONTO CHE

Da recenti articoli apparsi sulla stampa si apprende che la Giunta regionale avrebbe già messo a bilancio 6 milioni di euro per un aumento di capitale nelle Terme di Montecatini.

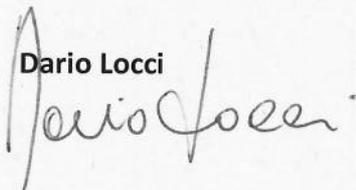
I sottoscritti consiglieri regionali

INTERPELLANO LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quali siano ad oggi le partecipazioni ritenute non strategiche e quali siano gli indirizzi della Giunta rispetto ad esse.
2. A quanto ammonta il capitale investito nelle società partecipate dalla Giunta operanti in ambito termale, dal 2010 in poi.
3. Quali azioni siano state fin qui intraprese e siano in programma per la valorizzazione di queste società, con particolare riferimento al ripianamento dei bilanci.
4. Se la notizia di un imminente aumento di capitale di Terme di Montecatini Spa da parte della Regione corrisponda al vero e quando questo aumento di capitale dovrebbe concretizzarsi.

I consiglieri

Dario Locci



Marina Staccioli

